

EAS day

LABORATORIO EAS E CURRICOLO

Cristina Cuppi - Alessandro Sacchella-

CURRICOLO



COMPETENZA

“Rappresentazione anticipata dei processi di insegnamento e apprendimento”

Complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

E' un processo formativo

(curriculum = correre , movimento, successione,...)

Competenze = comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nel contesto dell' EQF le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008)

CURRICOLO



COMPETENZA

UNIFORMITÀ

DIFFERENZIAZIONE

LINEARITÀ

COMPLESSITÀ

FRAMMENTAZIONE

UNITARIETÀ

CONSIDERAZIONE REALTÀ

SITUAZIONALITÀ

IN TERMINI ASTRATTI

ORGANIZZAZIONE

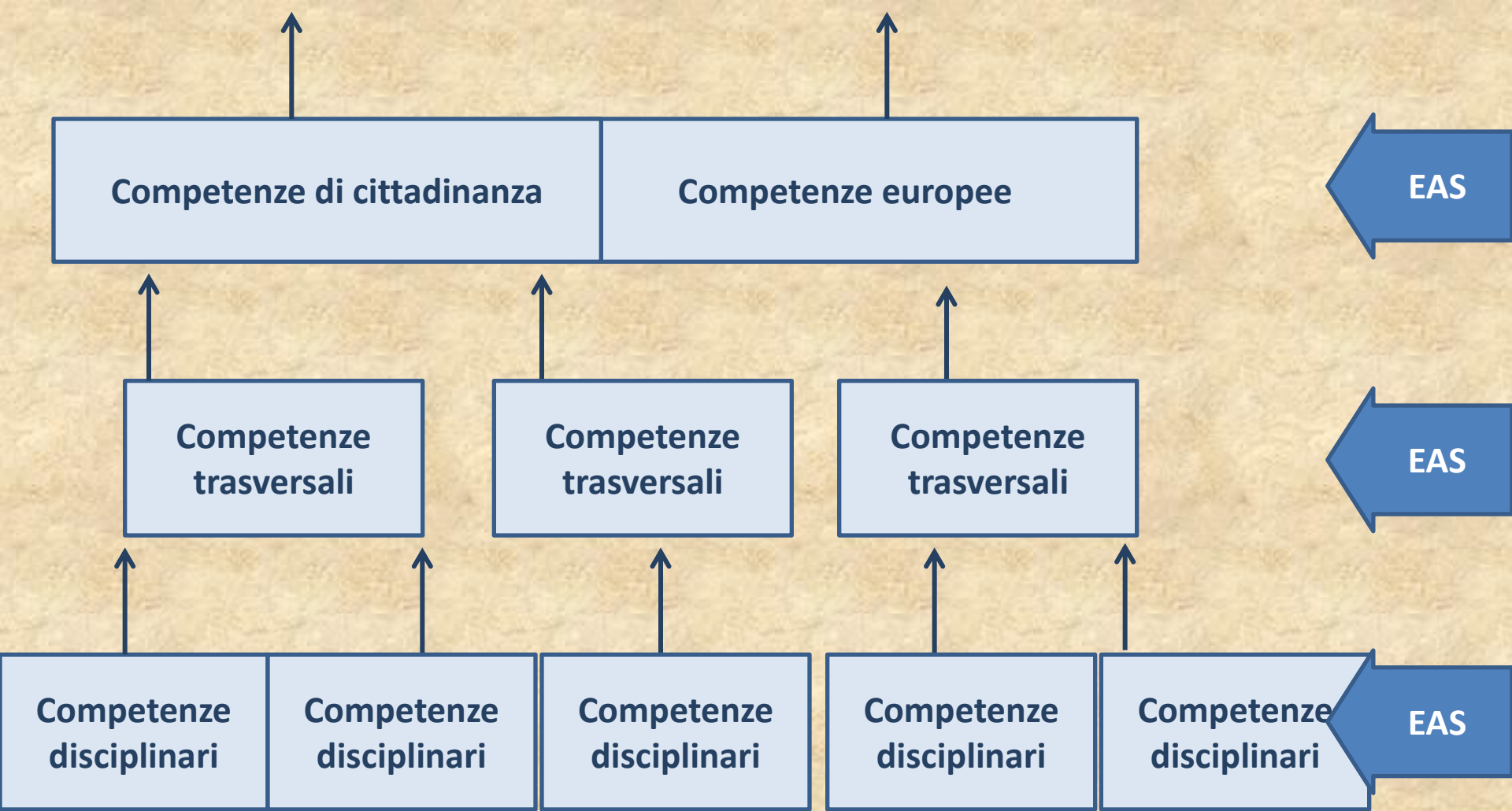
ORGANIZZAZIONE APERTA

PUNTUALE PREDEFINITA

ALLA FLESSIBILITÀ

A cosa serve il curricolo ?

- E' lo **sfondo** integratore del lavoro d'aula
- Impegna la scuola a **promuovere** quei traguardi dichiarati
- Impegna la scuola a **costruire**, su quei traguardi, **dei percorsi di apprendimento**
- Impegna la scuola a **valutare** in relazione a quei traguardi dichiarati



le Discipline: conoscenze e abilità

5

Curricolo di scuola

La competenza per attivarsi necessita di 3 elementi



Mi interessa ?
Mi serve ? Posso agganciarci ?
Posso usare quello che so ?...

**1 soggetto
che decide di
attivarsi**

**1
comportamento
intenzionale e
funzionale**

**1
compito**

Capisco che vale la pena di
impegnarmi e mi attivo

Un problema da risolvere
non un esercizio 6

IL CURRICOLO EAS

DEFINIZIONE di EAS

L'EAS è un'attività di insegnamento e apprendimento (TLA) che attraverso un contenuto circoscritto, uno sviluppo temporale ridotto e un agire contestualizzato si propone come forma di insegnamento efficace e opportunità di apprendimento significativo (Rivoltella 2015- pag 13)



COMPETENZE ED EAS

- Gli alunni acquisiscono competenze tramite **IL CURRICOLO FORMALE** (scuola), **IL CURRICOLO NON FORMALE** (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), **IL CURRICOLO INFORMALE** (le esperienze spontanee di vita)
- Compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze “scientifiche”

COMPETENZE ED EAS

- Compito precipuo della scuola oggi è organizzare, dare senso, alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi

QUALE CURRICOLO EAS

- **È IL CURRICOLO BREVE**
- Che significa interrogarsi su cosa sia possibile sacrificare in quantità per guadagnare in profondità e qualità.
- **Fare didattica laboratoriale** cioè concedersi tempi di lavoro più distesi in classe e, di conseguenza, ridurre la quantità di quel che si riesce a svolgere a lezione.

QUALE CURRICOLO EAS

- **Selezionare** , cioè individuare i contenuti più adatti, quelli irrinunciabili.
- Seguendo la lezione di Ausubel (1967) e Gardner (1999) i criteri potrebbero essere quelli dell'**esemplarità** e della **trasferibilità**

CURRICOLO BREVE– Criterio Esemplarità

- Un contenuto è esemplare quando si può ritenere rappresentativo di una vasta categoria di altri contenuti che, svolto quello, possono anche non essere affrontati tematicamente a lezione

CURRICOLO BREVE– Criterio Trasferibilità

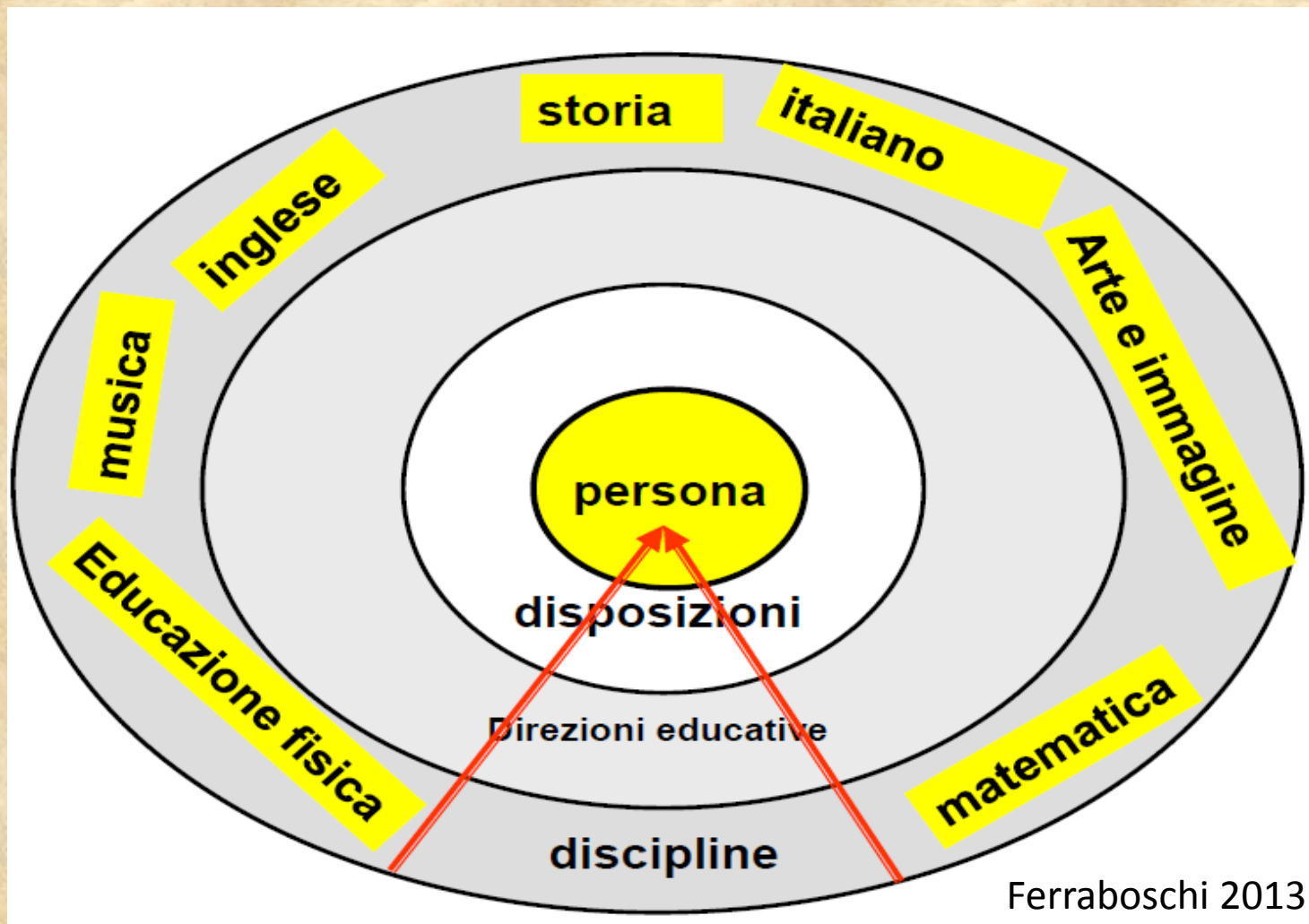
- È trasferibile quello che si apprende riguardo a questo contenuto se mette in condizione lo studente di operare per analogia e transfer applicativo su altri costrutti ed esperienze riconducibili a esso.

CURRICOLO BREVE-

Logica competenze

- In relazione alla trasferibilità si può individuare il nesso che lega il curriculum breve con la logica delle competenze.
- Se si capisce che l'insegnamento non consiste nel costruire teste "ben piene", ma nello sviluppare la capacità di pensiero, allora si realizza che per sviluppare il sistema delle competenze di un intero curriculum potrei aver bisogno di un numero ridottissimo di contenuti. (Rivoltella 2015)

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

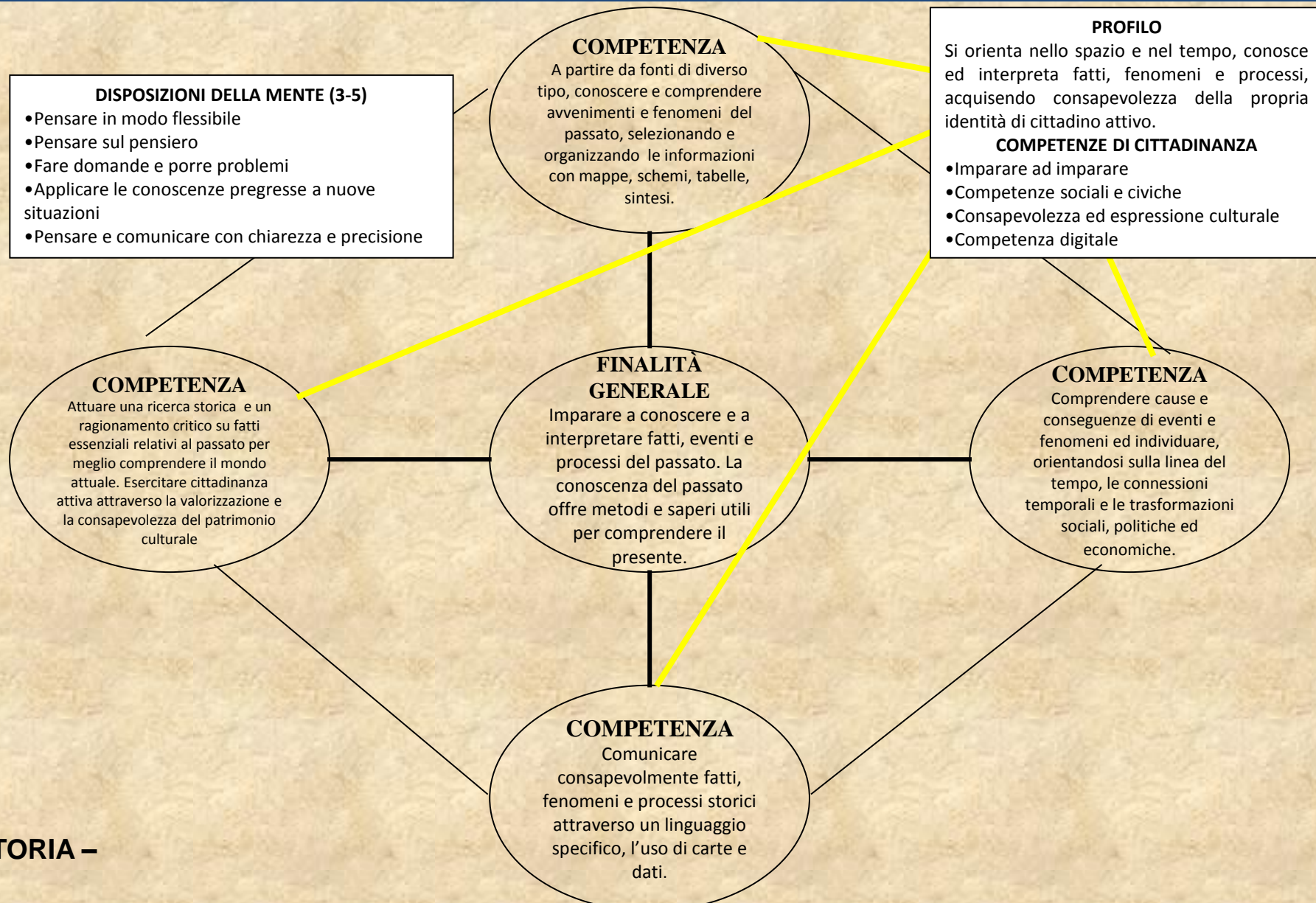


ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

OPERATIVAMENTE vediamo di seguito i passaggi utili per la costruzione di un curricolo di istituto riferito alla disciplina di storia per la classe seconda della Scuola Primaria:

- Costruzione della mappa pedagogica della disciplina
- Prendere in esame le **competenze europee** e il **Profilo dello studente** e declinare i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



STORIA –

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Competenze europee	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe seconda
<ol style="list-style-type: none">1. Consapevolezza ed espressione culturale.2. Imparare ad imparare3. Competenza digitale4. Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none">→ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.→ Comprende il legame tra il presente ed alcuni eventi del passato personale, ambientale→ Organizza, utilizzando la linea del tempo, i fatti in successione cronologica, sincronica e diacronica secondo durata e periodizzazione per orientarsi in un arco di tempo annuale.
Profilo studente	
Si orienta nel tempo; osserva, interpreta ambienti, fatti e fenomeni; è in grado di reperire e selezionare informazioni attendibili.	<ul style="list-style-type: none">→ Compie operazioni di ricerca storica del passato del suo ambiente di vita→ Compone semplici monografie tematiche sulla base della ricerca: interpreta e organizza ricordi e fonti reperibili dal vissuto della classe per ordinare il materiale raccolto.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Individuare le **disposizioni della mente** in relazione ai traguardi di competenza e le relative attenzioni che gli insegnanti possono educare nei vari anni scolastici.

DISPOSIZIONE DELLA MENTE	ATTENZIONE DA PARTE DELL'INSEGNANTE
PENSARE IN MODO FLESSIBILE	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare l'alunno a riflettere su un evento/periodo storico da punti di vista diversi• Stimolare l'analisi di un fenomeno dal generale al particolare e viceversa (storia familiare, locale...)
FARE DOMANDE E PORRE PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none">• Proporre attività di problem solving:<ul style="list-style-type: none">- Invitare l'alunno ad argomentare ciò che afferma- Sollecitare l'alunno ad una procedura di riferimento: domande-guida per lo studio, uso di tabelle, schemi, mappe
APPLICARE LA CONOSCENZA PREGRESSA A NUOVE SITUAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Recuperare le informazioni già conosciute per collegarle al nuovo contenuto.• Trovare analogie, differenze e punti comuni tra diversi eventi e fenomeni storici
RISPONDERE CON MERAVIGLIA E STUPORE	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere passione e coinvolgimento nell'attività.• Affascinare gli studenti.• Proporre attività fuori dall'ordinario e non scontate.• Sostenere la curiosità.• Sostenere la condivisione di interessi tra studenti.• Gestire il tempo dell'attività consentendo di non dover fare le cose all'ultimo momento.• Mantenere viva la curiosità e la voglia di imparare insieme

Scegliere gli **obiettivi di apprendimento** ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e utilizzarli per la progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER NUCLEI TEMATICI –
CLASSE SECONDA**

USO DELLE FONTI	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	STRUMENTI CONCETTUALI	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE
<p>→ Riconoscere le tracce utili per la ricostruzione del passato personale/gruppo o classe da trasformare in fonti.</p> <p>→ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze dirette e inferenziali, relative a un tema da tracce trasformate in fonti.</p>	<p>→ Elaborare una semplice ricerca storica relativa al passato personale /generazionale riguardante un nucleo tematico. (giocattolo, scuola, abbigliamento, cibo...)</p> <p>→ Ordinare fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti temporali</p> <p>→ Utilizzare i grafici temporali per rilevare: successione, contemporaneità, ciclicità, durata, periodo, date, mutamenti e permanenze.</p> <p>→ Conoscere e utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (orologio analogico, calendario).</p>	<p>→ Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo considerando successione e contemporaneità.</p> <p>→ Operare confronti su un tema scelto (giocattolo, abitudini, cibo...)individuando analogie, differenze e trasformazioni tra passato e il presente.</p>	<p>→ Utilizzare schemi e produrre semplici testi per descrivere le informazioni raccolte.</p> <p>→ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici temporali (linea del tempo), testi scritti e risorse digitali</p> <p>→ Esporre in modo coerente i dati raccolti in una ricerca.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Prevedere la **certificazione delle competenze** al termine della scuola primaria come indicato dal modello di scheda nazionale, allegata alla C.M. n 3, del 13 febbraio 2015.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE			
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA

Individuiamo ora le possibili esperienze di apprendimento da collocare all'interno del curriculum di storia prima presentato e gli eventuali argomenti dei relativi EAS.

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO	POSSIBILI EAS: ARGOMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dalle vacanze alle azioni scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> → Le vacanze → Le sequenze temporali di una attività → La successione temporale di azioni vissute → I fatti e gli eventi interagenti (successione – contemporaneità) → I grafici temporali delle vacanze → I grafici delle azioni scolastiche → Le successioni temporali e causali in situazioni di vita quotidiana della classe → Ecc.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare e organizzare il tempo. Strumenti e grafici (La settimana e il giorno - Il mese e l'anno - Le stagioni.) 	<ul style="list-style-type: none"> → Il tempo → La ciclicità dei fenomeni naturali e le divisioni cronologiche → I sistemi di misurazione del tempo (giornata, settimana, mesi) → I sistemi di organizzazione del tempo (calendario, diario scolastico...) → Ecc.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere sistemi di misurazione del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> → La durata di eventi e azioni vissute → Il confronto di durate di azioni di vita quotidiana → I sistemi di misurazione del tempo (dalla clessidra all'orologio) → L'orologio e delle sue funzioni nella vita scolastica e non → Ecc.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruzione del passato di classe attraverso oggetti, testimonianze, documenti, fotografie 	<ul style="list-style-type: none"> → I ricordi di classe prima → Le tracce di classe prima → Le informazioni ricavate dagli oggetti → Il passato recente e i ricordi → Le linee del tempo e gli avvenimenti → L'ordine cronologico il periodo e la durata degli avvenimenti. → Ecc

Esempi di EAS

<https://www.blendspace.com/lessons>